



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica

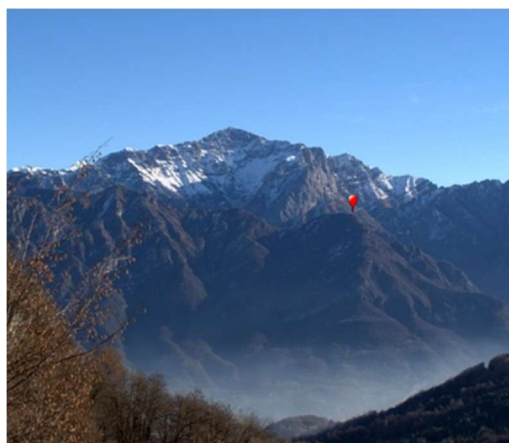
martedì e venerdì – 21÷22.30



Domenica 29 marzo 2026

Zucco del Sileggio

Gruppo delle Grigne



Informazioni Generali

- Responsabile** Enrico (cel. Sede 3462864741-martedì/venerdì 21 - 22,30)
- Ritrovo Partecipanti** Ore 07:00 Parcheggio via Toniolo (piazza mercato)
- Mezzo** Auto propria
- Attrezzatura** Normale materiale da escursione
- Pranzo** Al sacco

Scheda Tecnica

Tipologia	Escursione ad anello	Difficoltà: E
Località di partenza	Mandello del Lario, località Somana	Quota:
Punto più alto	Zucco di Sileggio	Quota: 1373 m
Dislivelli	≈ 1000 m ↗; ≈ 1000 m ↘	
Tempo di percorrenza	≈ 05:30 h	
Sviluppo	≈ 9,5 km	
Esposizione	varie	

La salita allo Zucco di Sileggio da Somana con il sentiero 17/A (direttissima) non è difficile dal punto di vista tecnico, ma è costantemente in salita, senza tregue, per questo è richiesta un buon allenamento fisico. Il dislivello è importante soprattutto a fronte della lunghezza modesta della salita (circa 3km). La camminata si svolge quasi esclusivamente in ambiente boschivo.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



Accesso stradale

Da Nerviano prendere A4 e SS 36 del Lago di Como e dello Spluga in direzione di Via Nazionale/SP72 a Abbadia Lariana. Prendi l'uscita verso Varenna/Lierna/Mandello/Abbadia L/Lago da SS 36 del Lago di Como e dello Spluga. Continuare su SP72 fino a Mandello del Lario e proseguire verso la frazione di Somana. Si può parcheggiare nei pressi della Chiesa (**45.930125, 9.323826**).

Descrizione

Parcheggiata l'auto, rimanendo su strada, entriamo nell'abitato di Sonvico e seguiamo il cartello degli Itinerari della Memoria dedicati alla Resistenza fino a trovare il segnavia bianco-verde per i sentieri 15 e 17. Imbocchiamo quindi una mulattiera che in poco tempo ci fa uscire dalle case attraverso i prati. Dopo una decina di minuti troviamo un bivio. Qui svoltiamo a sinistra (indicazioni per il sentiero 17B, che per il primo tratto è in comune con il 17A per lo Zucco di Sileggio). Seguendo sempre le indicazioni per i sentieri 17A e 17B riprendiamo a salire su sentiero. Dopo 10 minuti, arriviamo ad un bivio. Abbandoniamo il sentiero 17B e prendiamo il 17A che si stacca a sinistra. Dopo un primo, breve tratto di salita, proseguiamo nel bosco, che non ci abbandonerà (quasi) più fino alla fine dell'escursione. Il sentiero è uno solo, non ci sono altri bivi e quindi è impossibile sbagliarsi. Dopo circa 1 ora inizia l'ultima parte (tosta) della salita. Seguiamo il sentiero che risale il costone erboso finché arriviamo nuovamente al limitare di un bosco. Qui bisogna fare attenzione: a sinistra ci sono le indicazioni per il TGS (Trail Grigne Sud) che dobbiamo ignorare, proseguendo dritti (ma non ci sono indicazioni). Il sentiero diventa molto ripido ed è anche meno curato (attenzione alle zecche!). Dopo circa 30 minuti di salita impegnativa, finalmente usciamo dalla parte più tosta e incrociamo un sentiero che sale da Olcio (non segnalato). Seguendo i cartelli, svoltiamo a destra e iniziamo a risalire la cresta ovest dello Zucco di Sileggio. Passati circa 20 minuti arriviamo a una casetta diroccata utilizzata come bivacco di emergenza. Un segnavia indica a destra la via diretta per la cima, ma la ignoriamo (non è consigliata) e proseguiamo verso sinistra. Camminando con un andamento pianeggiante, superiamo un tratto un po' impervio, ma comunque non pericoloso, fino ad arrivare a una specie di grottino chiuso da un'inferriata. Qui svoltiamo a destra (seguiamo i bollini gialli) e riprendiamo a salire. In poco tempo raggiungiamo una sella con una palina segnaletica. Siamo arrivati: svoltiamo a destra e con pochi passi siamo al cospetto della croce di vetta dello Zucco di Sileggio.

Discesa - Prendiamo il sentiero che porta al Bivacco Mario Sforza; in breve arriviamo alla Bocchetta di Verdascia, dove svolto a sinistra per scendere nella Val d'Era. La discesa è davvero piacevole, su sentiero comodo e mai troppo ripido, e sono frequenti gli scorci spettacolari sulle impressionanti pareti del Sasso Cavallo e del Sasso dei Carbonari. Raggiunte le baite di Pra Vescovin, seguiamo le indicazioni per Somana e Santa Maria, e prendiamo il sentiero a destra, che prosegue a mezzacosta. Poco oltre raggiungo un bivio (senza indicazioni), proseguiamo dritto sul sentiero in piano. Con percorso sempre piacevole raggiungiamo il Santuario di Santa Maria, dove il sentiero si trasforma in ampia mulattiera. Seguendo la mulattiera si torna al bivio del mattino ed in breve di nuovo a Somana.

Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso. Con l'iscrizione all'escursione si accetta il Regolamento Gite reperibile sul sito



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica

martedì e venerdì – 21÷22.30

